



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente

MM/COO/cr

Roma, 23 novembre 2020

**Spett. le
Consiglio di Disciplina
dell'Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova
Via G. Gozzi, 2g
35131 Padova**

Inviato a mezzo e-mail

Oggetto: P.O. 168/2020 – Richiesta obblighi iscritto sospeso dall'esercizio della professione

Con il Vostro quesito (prot. C.n.d.c.e.c. n. 11703 del 15/10/2020) si domanda, in presenza di un provvedimento sanzionatorio di sospensione dall'Albo (cautelare o ordinaria), quali siano gli obblighi di adempimento dell'iscritto (pagamento quota di iscrizione, FPC, pec, polizza assicurativa professionale, invio autocertificazione ecc.) e inoltre se, in presenza della sospensione, si possano azionare procedimenti disciplinari. Si osserva al riguardo quanto segue.

In via preliminare, si rappresenta che lo stato di "sospeso" determina per il professionista, che sia stato attinto dal provvedimento di sospensione, l'oggettivo impedimento allo svolgimento della professione per tutto il periodo di tempo indicato nel provvedimento, sia esso sanzionatorio, ovvero irrogato all'esito di un procedimento disciplinare, o cautelare, poiché ad esempio disposto a seguito di misura cautelare emessa dall'Autorità Giudiziaria.

Premesso quanto sopra, il mancato svolgimento dell'attività professionale durante il periodo in cui opera la sospensione non è certamente ostativo all'adempimento di obblighi ed oneri che si impongono al professionista in ragione del fatto di essere iscritto all'Albo professionale, atteso che la sospensione non determina, come nel caso della radiazione, l'estromissione dall'Albo in modo permanente, ma solo l'impedimento temporaneo all'esercizio dell'attività professionale. Ciò, infatti, non preclude al professionista di continuare a dover assolvere gli obblighi inerenti la formazione professionale continua (FPC), di avere attiva la polizza assicurativa professionale, la pec, nonché di continuare a corrispondere all'Ordine di appartenenza la quota contributiva per l'iscrizione annua, oltre che le autocertificazioni richieste dal medesimo. La eventuale inottemperanza dei suddetti adempimenti, derivati – si ribadisce – dalla iscrizione all'Albo professionale, o anche l'attuazione di altri comportamenti aventi rilevanza sul piano disciplinare e/o deontologico (come ad esempio l'esercizio abusivo della professione durante il periodo di sospensione), può comportare per il professionista, pur se già sospeso, l'apertura di un ulteriore procedimento disciplinare da parte del Consiglio di Disciplina, all'esito del quale potrebbe essere inflitta all'iscritto una seconda sanzione, che il medesimo andrebbe a scontare dopo avere terminato di scontare quella precedentemente disposta a suo carico.

Con i migliori saluti

Massimo Miani